



NOTIZIE



Il coraggio dell'essenziale

Fratelli carissimi, lo Spirito Santo ci doni cuori ardenti dello slancio di Cristo; e suscitati numerosi e santi operai per lavorare con noi. Allora, con questo sguardo, la priorità è il Vangelo: ce lo dice San Francesco d'Assisi, a ottocento anni dal suo transito al Cielo; ce lo ricordano la *Evangelii nuntiandi* di San Paolo VI e la *Evangelii gaudium* di Papa Francesco. Perché **è dal Vangelo che nasce la fede**, come incontro vivo con Cristo, morto e risorto, presente nella sua Chiesa. Oggi, nel contesto in cui siamo chiamati a operare, confrontandoci con altre prospettive di vita e con sfide antropologiche inedite, riportare al centro il Vangelo è il dono che dà entusiasmo alla nostra vita e l'urgenza che ci spinge.

Siamo dunque chiamati a domandarci: quale volto di Dio lasciamo trasparire nella predicazione, nella catechesi, nella liturgia, nella carità, nella vita delle nostre comunità? **In che modo favoriamo l'incontro con Cristo e che cosa significa oggi, per noi e per le nostre Chiese, iniziare altri alla vita cristiana?** Sono domande che, come pastori, dobbiamo sempre porci, senza mai darle per scontate.

Ecco, dunque, la rinnovata attenzione all'iniziazione cristiana, che non può essere pensata solo come preparazione ai Sacramenti. **Essa è il "grembo" in cui una comunità genera alla fede e introduce nella vita pasquale**, nella comunione con il Signore, nella fraternità ecclesiale. Si tratta di riscoprire il Battesimo come realtà viva ed esistenziale; e «non è possibile comprendere pienamente il Battesimo se non all'interno dell'Iniziazione Cristiana, ossia dell'itinerario attraverso cui il Signore, mediante il ministero

della Chiesa e il dono dello Spirito, ci introduce nella fede pasquale e ci inserisce nella comunione trinitaria ed ecclesiale» (*Documento finale della XVI Assemblea del Sinodo dei Vescovi*, 24). È una sottolineatura molto importante, questa della più recente Assemblea del Sinodo dei Vescovi, perché colloca il cammino che si apre con il Battesimo all'interno di **una Chiesa che crede, celebra, accompagna, genera**. Una Chiesa che, men-



tre gioisce stupita di fronte ai catecumeni giovani e adulti, è poi capace di sostenere la loro perseveranza dopo lo slancio iniziale.

Cari fratelli, il Signore non ci chiede di misurare la fecondità della Chiesa con i criteri del numero, della visibilità o dell'influenza. «Quando guardiamo con gli occhi di Dio, scopriamo che Egli ha scelto **la via della piccolezza**, per discendere in mezzo a noi. Questa logica della piccolezza è la vera forza della Chiesa. Essa, infatti, non risiede nelle sue risorse e nelle sue strutture, né i frutti della sua missione derivano dal consenso numerico, dalla potenza economica o dalla rilevanza sociale. **La Chiesa, al contrario, vive della luce dell'Agnello** e, radunata attorno a Lui, è sospinta per le strade del mondo dalla potenza dello Spirito Santo» (*Discorso nell'Incontro di preghiera, Istanbul*,

AGENDA

Sabato 20 giugno

OLMI

Ore 16.00: Incontro di preparazione al Battesimo

28 novembre 2025)... **Abbiamo il coraggio dell'essenziale! Il coraggio di comunità meno preoccupate di conservare tutto e più libere di annunciare Cristo.** Il coraggio di una catechesi che sia cammino di iniziazione e formazione permanente alla vita cristiana. Il coraggio di parrocchie accoglienti e missionarie, in cui le famiglie si ritrovano e si rinnovano con la linfa del Vangelo. Il coraggio di organismi di partecipazione vivi. Il coraggio di ascoltare i giovani senza addomesticarne le domande. Il coraggio di lasciarci evangelizzare dai poveri. Il coraggio di una struttura nazionale sempre più al servizio della comunione missionaria delle Chiese in Italia. Un popolo viene generato da madri e padri nella fede, da comunità che sanno dire, con la vita prima ancora che con le parole: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1,41). L'Italia ha bisogno di questa testimonianza.

Affido il vostro cammino alla Vergine Maria, Madre della Chiesa. Lei ha accolto il dono, ha custodito la Parola, ha camminato con i discepoli, ha atteso lo Spirito nel Cenacolo. Vi aiuti a essere «radicati e costruiti su di Lui, saldi nella fede» (Col 2,7), a custodire l'essenziale, a generare nella fede, a camminare con il Popolo di Dio, a riconoscere la voce del Signore che ancora chiama, consola e invia.

Vi accompagno con la mia benedizione. Grazie!

Papa Leone XIV
alla 82° Assemblea della CEI
28 maggio 2026